1. **Struttura di gestione del gruppo del progetto**

*manager del gruppo*: Mario Santoro.

*manager della valutazione*: Angelo Fortunato.

*manager della documentazione*: Raffaele Marino.

*manager di progetto*: Silvio Corso e Matteo Pastore .

1. **Descrizione del problema**

Nei primi anni Novanta si diffuse in Italia la parola bullismo. Sembrava fosse un nuovo modo di definire il nervosismo o la prepotenza di qualche studente più irrequieto. La portata del fenomeno, gli effetti sulla scuola, lo sviluppo nei ragazzi e i rapporti con insegnanti e genitori, non erano noti. Eppure già parecchi anni prima, con il termine bullying, lo studioso norvegese Dan Olweus ne aveva chiarito inequivocabilmente i termini: “una serie di azioni violente e prepotenti ai danni di una vittima indifesa e più debole […] una situazione che causa alla vittima danni psicologici di lunga durata”.

 Si tratta di una realtà attuale e urgente, anche per i risvolti educativi e penali, in pericoloso aumento e con importanti derivazioni. Una su tutte il Cyberbullismo: “Una forma di prevaricazione che utilizza lo strumento elettronico per attaccare la vittima che non riesce a difendersi”; sfrutta il presunto anonimato della rete e si realizza spesso con l’impossessarsi dell’identità del malcapitato.

E’ fondamentale sviluppare nei ragazzi il pensiero laterale e la capacità tra pari di negoziare, cooperare e quindi fare comunità. L’adulto deve favorire queste dinamiche positive e non ergersi a giudice che, dopo una fase istruttoria, emette una sentenza.

1. **Descrizione dei personaggi**

• Che scuola frequenti?

• Che classe fai?

• Hai degli amici?

• Nella tua scuola si verificano atti di bullismo?

• Hai mai subito atti di bullismo?

• Se ne hai subito hai mai parlato con qualcuno?

• Sei mai stato artefice di atti di bullismo verso qualcuno?

**4. Sviluppo di personaggi e gli obiettivi**

**Profilo Utente: VittimaBullismo**

Gianpiero è un ragazzo di 12 anni di Salerno, e frequenta la Scuola Secondaria di 1° grado “Monterisi”, essendo un po’ in carne si ritrova spesso vittima di comportamenti scorretti da parte di studenti della sua classe, tra continui insulti e atteggiamenti violenti.

Gianpiero vuole intervenire in qualche modo ma non trova la forza di reagire visto che tra i suoi coetanei non c’è nessuno che voglia schierarsi dalla sua parte, mentre teme che chiedere aiuto a professori o genitori potrebbe peggiorare la situazione.

Gianpiero usa il computer e ha esperienza nella navigazione web potrebbe trovare

gran giovamento dall’uso di un sito web specificamente concepito per persone vittime di bullismo.

OBIETTIVO: Risolvere il problema bullismo.

**indagine sui profili utente: i genitori**

Annamaria è la madre di Gianpiero, e nota che suo figlio da un po’ di tempo a questa parte ha un comportamento strano, torna sempre triste a casa con gli occhi gonfi e pieni di lacrime. Vorrebbe intervenire ma ha paura di peggiorare la situazione, Annamaria ha un PC e ha esperienza nella navigazione web gli piacerebbe trovare un sito che l’aiuti a capire ed eventualmente a risolvere il problema bullismo del figlio.

OBIETTIVO: Capire se il figlio è vittima di bullismo ed eventualmente aiutarlo senza peggiorare la situazione.

**Profilo Utente: VittimaCyberBullismo**

Lucia è una ragazza di 17 anni frequenta il liceo classico “Tasso” ed è molto attiva sui social network come la maggior parte delle ragazze della sua età. Però Lucia da un po’ di tempo riceve spesso chiamate anonime di persone che intimano minacce e su tutti i suoi social iniziano a diffondere immagini false e imbarazzanti di lei.

Lucia si sente in trappola e non sa a chi rivolgersi, spesso i genitori sono impreparati su questo tipo più recente di bullismo o per diversi fattori può non essere facile parlare con i proprio genitori come nel caso di Lucia . Così usa il suo smartphone per cercare aiuto su qualche sito web dedicato.

OBIETTIVO: Risolvere il problema cyberbullismo.

task slide 8

----------------------------------